

IL SARCHIAPONE

La scenetta trasmessa in TV nel 1958, si svolge all'interno di uno scompartimento ferroviario. Uno dei passeggeri (Carlo Campanini) si prende cura di un cesto coperto da un telo e fingendo di essere morso attira l'attenzione degli altri passeggeri dicendo di avere con sé un Sarchiapone americano. Uno dei passeggeri (Walter Chiari) finge di conoscere il Sarchiapone americano intessendo con il proprietario una conversazione sull'animale, tirando a casaccio sulle caratteristiche di questo animale che via via nella conversazione assume sembianze spaventose tanto da costringere gli altri passeggeri ad abbandonare lo scompartimento per la paura. Rimasti soli i due, quello che aveva finto di conoscerlo cerca terrorizzato di non farsi mordere, mentre il proprietario gli rivela che altro non era che un animale totalmente inventato, usato per poter viaggiare da solo in treno.

Mario padrone della gabbietta

Uomo

Donna (Amalia)

Vecchietto (Ciccio)

Entra il Vecchietto (si mette subito a dormire sulla sedia centrale a destra; ha in mano un incartamento semiaperto che contiene del formaggio e nell'altra un fiasco di vino).

Entra Amalia, gli si mette quasi di fronte (comincia a rifarsi il trucco).

Entra Ugo con una valigia che gli si apre inaspettatamente, rabbocca le cose e la richiude, combattendo anche con un ombrello messo al contrario da una ventata.

Ugo Buongiorno a tutti (*aria sfacciata, guarda dentro l'incartamento del vecchietto*)...che mangiamo? Mamma che puzza...provolone?

Vecchietto (*apre gli occhi*) Gorgonzola (*si riaddormenta*)

Entra Mario, con in mano una gabbia coperta da un panno – siede a sinistra, di fronte a Ugo, mette la gabbia sul sedile al suo fianco, fra sé e Amalia, allunga una mano verso la gabbia come ad infilarla, la ritrae di botto).

Mario **Ahio!**

Ugo Fatto male?

Mario (*indicando il dorso della mano*) Niente di grave, ma poteva andar peggio.

Amalia Come ha fatto?

Mario E' stato il sarchiapone.

Ugo Chi è stato scusi?

Mario Il sarchiapone... il sarchiapone americano... sta dentro la gabbietta. Appena ho allungato il braccio, zac! Mi ha graffiato.

Ugo Il coso...

Mario Il sarchiapone...

Amalia Americano...*(si alza e va a sedere dal lato opposto di Mario)*

Ugo Come no? Il sarchiapone... Bisogna stare attenti coi sarchiaponi... *(a Amalia)*
Il sarchiapone, ammazza che puzza *(indicando il pacco del Vecchietto)*, a una certa età, diventa pericoloso... *(a Mario)* Il suo che età ha?

Mario Beh... l'età media del sarchiapone americano...

Ugo Uh ! *(deluso)* Ha l'età media... Chissà quanto mangia...

Mario Moltissimo...

Ugo Carne... Il sarchiapone americano è carnivoro... *(girato verso Amalia, con smorfie del naso causate dal gorgonzola)*

Mario Veramente il mio mangia di tutto. Le dirò anzi che la carne a volte la rifiuta. Preferisce le verdure, le zuppe...

Ugo Strano... Un mio amico, quando è tornato da un viaggio nell'Asia, si era portato un ..salsiccone..ehm un sarchiapone, ma era carnivoro...

Mario Ah beh, ma era un sarchiapone asiatico... Questo è americano...

Ugo Ah ecco... Questo è americano. Tutta un'altra alimentazione. Mangia in scatola.

Amalia E, dica, in casa lo lascia libero o lo tiene in gabbia?

Mario Libero, libero...

Ugo Libero. Il sarchiapone americano bisogna lasciarlo libero... quello asiatico del mio amico, invece, bisognava tenerlo in gabbia. Era pericoloso.

Amalia Io ho sempre diffidato dei sarchiaponi... Non so perché, ma mi danno un senso di... di... Anche a lei che li conosce bene? *(a Ugo)*

Ugo Sì..hanno un non so che di...un non so che di...NUN SO CHE DÌ'!!! un non so che di..strano, quando ti guardano in quel modo...strano con quell'aria di diffidenza e mettono su quel muso... Un muso così... *(fa segno come di un muso lungo)*

Mario No, no... *(facendo segno di un muso schiacciato)*.

Ugo Schiacciato... Sì, ma nel sarchiapone americano... mentre il sarchiapone del mio amico...

Mario Ma quello è un sarchiapone asiatico...

Ugo Appunto, è un genere di sarchiapone orientale. Sono un po' diversi. Ù Volevo prenderne uno anch'io, ma cosa vuole, in casa, coi bambini, non mi fido. Il suo coi bambini com'è?

Mario *(fa segno con i due indici accostati, come se andasse d'accordo)*

Ugo Va d'accordo...

Mario No, dico, queste sono le uniche dita ancora sane dei miei bambini...

Amalia Chissà che bell'esemplare...

Mario Uno dei pochi veramente purissimi.

Ugo No? Purissimo! È un valore. Oggi un sarchiapone americano, se è puro, può valere... Quanto può valere?

Mario Ah, il massimo che può valere un sarchiapone.

Ugo E te pareva che lo diceva *(a Amalia)* Ha capito? Il massimo per il sarchiapone... Io di sarchiaponi puri non ne ho mai visti...

Mario E quello del suo amico asiatico?

Ugo No, il mio amico è italiano. È il sarchiapone che era asiatico. Non era puro. Un bel sarchiapone, ma non purissimo. È morto sei mesi fa.

Amalia Quanto tempo aveva?

Ugo Beh, era vecchio. È morto proprio all'età matura dei sarchiaponi, thietà!

Mario Quindici, sedici anni...

Ugo Quindici e mezzo, arithiè.

Amalia (a Mario) Senta, non potrebbe farcelo vedere il suo?

Mario Meglio di no. È un po' sospettoso con gli estranei. Potrebbe diventare pericoloso.

Ugo Meglio non disturbarlo. C'è un proverbio cinese che dice: "Scherza coi leoni, ma lascia stare i sarchiaponi".

Mario Ecco. M'ha tolto proprio la frase di bocca. Sono quegli animali che non si sa quali reazioni possono avere... Per quanto uno li possa avere addomesticati... L'istinto... è istinto... (si stira, sbadiglia) e se s'arrabbia.. se s'arrabbia.

Ugo Gli s'addrizzano i peli...

Mario Ma quali peli

Ugo Gli occhi, gli si addrizzano gli occhi

Mario No...

Ugo Il naso...i baffi (padrone continua a negare)...l'orecchie.. (all'ultimo diniego scatta in piedi)

Ma di qualcosa sarà pure ricoperto questo lurido, puzzolente, schifoso animale...

Mario NO !!...

Ugo Noo!? Allora sa che le dico...ma se lo faccia in brodo Buongiorno (prende tutto e esce)

Amalia Certo che lei con questo sarchiapone da molto fastidio al prossimo...

Mario E allora guardi (toglie il drappo, la gabbia è vuota)...

Amalia Ma..il sarchiapone?

Mario Non so neppure che cosa sia...ma fa molto comodo quando s'ha bisogno di spazio e ci si vuole allungare

(allunga le gambe sul sedile di fronte, mentre **cala il SIPARIO**)

